

IV

*(Informazioni)*INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E
DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

CONSIGLIO

DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIO

Accordo quadro sulle relazioni tra il Parlamento europeo e la Commissione

(2010/C 287/01)

Il Consiglio ha preso atto dell'accordo quadro sulle relazioni tra il Parlamento europeo e la Commissione firmato il 20 ottobre 2010 da queste due istituzioni.

Il Consiglio, che non ha partecipato alla negoziazione dell'accordo quadro, ricorda che il rispetto dei trattati costitutivi dell'Unione, nei termini in cui sono stati ratificati dagli Stati membri, è il principio fondamentale che regola l'esistenza e il funzionamento dell'Unione. I trattati definiscono limitativamente le rispettive attribuzioni delle istituzioni (articolo 13, paragrafo 2 del TUE). Tali attribuzioni non possono essere modificate né completate dalle istituzioni stesse né in maniera unilaterale, né mediante un accordo tra loro.

Orbene, il Consiglio constata che varie disposizioni dell'accordo quadro tendono a modificare l'equilibrio istituzionale risultante dai trattati in vigore, a riconoscere al Parlamento europeo prerogative non previste dai trattati e a limitare l'autonomia della Commissione e del suo presidente. Il Consiglio è particolarmente preoccupato per le disposizioni concernenti gli accordi internazionali, le procedure di infrazione nei confronti degli Stati membri e la trasmissione di informazioni classificate al Parlamento europeo.

L'accordo quadro non è opponibile al Consiglio. Il Consiglio adirà la Corte di giustizia impugnando qualsiasi atto o azione del Parlamento europeo o della Commissione adottati in applicazione delle disposizioni di detto accordo quadro e tali da pregiudicare gli interessi del Consiglio o le prerogative ad esso conferite dai trattati.
